

miserazione, si manda al ministro, raccomandandola.

« Torniamo dunque all'antico sistema di inviare ai ministri soltanto le petizioni che meritino questo procedimento, e intorno alle quali i ministri possono deliberare. »

Queste parole ripeto anche oggi, e sarei lieto, per la serietà della cosa e per le buone regole parlamentari, che la Camera fosse del mio parere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vollaro Saverio.

Vollaro Saverio. Anche io sono vecchio parlamentare, ed anche io sono stato presidente della Giunta delle petizioni. Ma, almeno allora, la Giunta delle petizioni non aveva un massimario per le sue deliberazioni! Quindi mi unisco agli onorevoli Suardo e Cavalli nel chiedere che le petizioni di cui discutiamo siano mandate al ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Suardo.

Suardo Alessio. Debbo scagionarmi presso l'egregio amico mio, il presidente della Commissione. Io non ho mai avuto idea di dargli alcuna lezione, e anzi accetto le sue sempre volentieri. Io ho voluto dire soltanto questo: l'onorevole presidente della Commissione ha parlato della grande importanza del diritto di petizione, ed oggi, appunto quando ci si presenta l'occasione di dimostrare questa importanza, ci si propone di mandare le petizioni agli archivi per seppellirle.

Ercole, presidente della Commissione. Non sono sepolte.

Suardo Alessio. Il ministro delle finanze, il 29 dello scorso mese, disse che studiava la questione a cui alcune petizioni si riferiscono, e che avrebbe presentato un disegno di legge. Quale migliore occasione di questa, affinché possa studiar meglio la questione, di rimmettergli le petizioni che abbiamo ricevute intorno a questo argomento?

Ciò detto a mio discarico, non voglio dare alcun dispiacere all'ottimo mio amico Ercole, e non insisto nella mia proposta.

Presidente. L'onorevole Alli-Maccarani ha facoltà di parlare.

Alli-Maccarani. Mi compiaccio dell'interesse che si dimostra in questa Camera per il diritto di petizione. Però mi sorprende un poco che l'egregio mio amico Ercole, mentre si mostra così interessato per la tutela e per l'efficacia di questo diritto, si opponga acché

questo diritto possa avere una pratica attuazione.

Debbo poi far notare che le petizioni di cui ci occupiamo, sono importanti e autorevoli. Infatti fra esse ve n'ha una del Comizio agrario di Torino, competentissimo per lo zelo con cui si occupa degli affari agrari in Italia; ve n'ha un'altra del Comizio agrario di Aosta: quindi abbiamo petizioni che vengono innanzi a noi con tanta autorità da meritare tutta l'attenzione del Parlamento e del Governo.

Per non andare tanto in lungo, osserverò che l'unico opponente...

Ercole. Ma che opponente?

Alli-Maccarani. ...non si è formato un concetto esatto del regolamento della Camera: perchè se avesse esaminato l'articolo 103 nel suo spirito, (inquantochè le leggi non per la sola parola, ma più per lo spirito debbono essere intese ed applicate) avrebbe visto come sia proprio il caso di accettare l'opportuna proposta dell'onorevole Cavalli.

Infatti quest'articolo dice:

« Le petizioni che hanno attinenza a disegni di legge vengono trasmesse alle rispettive Commissioni. »

Ercole. Quando ci sono le Commissioni!

Alli-Maccarani. Mi lasci dire.

L'articolo ha contemplato il caso che vi sia una legge in corso. Ora, pel suo spirito, quando il disegno non è presentato ma è in potenza; quando il ministro ha detto: tanto la questione è grave, tanto me ne preoccupo che sto studiando un disegno di legge, pare a me che, per lo spirito del regolamento, sia bene che il ministro, il quale ha dichiarato di volere studiare la questione e presentare un disegno di legge, sia illuminato e sappia, per le parole dell'egregio presidente della Commissione e del Parlamento, che il Parlamento stesso desidera che egli faccia oggetto del suo studio anche certe petizioni che con quel disegno di legge possono avere attinenza. Quindi io mi associo di gran cuore alle proposte degli egregi colleghi Cavalli e Suardo.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Curcio, relatore. In questa gara di buone intenzioni, io non so a chi dare la precedenza: se alla Commissione di cui sono relatore, o all'onorevole Cavalli ed a coloro che domandano l'invio di queste petizioni al Ministero. (*Si ride*).